

ARMA DEI CARABINIERI

La costituzione dei Carabinieri risale alle Regie Patenti del 13 luglio 1814, che hanno attribuito al "Corpo dei Carabinieri Reali" la duplice funzione di difesa dello Stato e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

FUNZIONI

L'Arma:

- quale Forza armata assicura lo svolgimento di una pluralità di compiti: dal concorso alla difesa della Patria, alla partecipazione alle missioni di mantenimento e ripristino della pace e della sicurezza internazionale, alla vigilanza e sicurezza di tutte le sedi diplomatiche e consolari italiane all'estero;
- quale Forza di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, invece, è impegnata nello svolgimento di tutte le attività a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica: dal controllo del territorio, ai servizi di ordine pubblico, alla tutela degli interessi diffusi della collettività, cui sono dedicati reparti specializzati.

In casi di pubbliche calamità, inoltre, l'Arma provvede ad assicurare la continuità del servizio d'istituto e concorre alla tutela del bene della collettività (l'Arma è struttura operativa nazionale di protezione civile).

Tra i suoi compiti militari figurano anche l'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria militare e, in via esclusiva, di polizia militare per le forze armate italiane.

LE ORGANIZZAZIONI FUNZIONALI

Le attività istituzionali dell'Arma sono ripartite tra le diverse organizzazioni funzionali: centrale (il Comando Generale), addestrativa, territoriale, mobile e speciale, per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, oltre agli assetti costituiti per esigenze specifiche.

DIPENDENZE

I Carabinieri dipendono:

- quale Forza armata, tramite il Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal Ministro della Difesa per l'assolvimento dei compiti militari (tra i quali rientrano quelli esclusivi di polizia militare e sicurezza a favore di tutte le Forze armate, la partecipazione alle operazioni fuori dal territorio nazionale e la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero);
- quale Forza di polizia, funzionalmente dal Ministro dell'Interno per i compiti di ordine e sicurezza pubblica.

I comandi/reparti costituiti per la difesa di taluni interessi/beni collettivi dipendono funzionalmente dai titolari dei Dicasteri di riferimento (*Lavoro e Politiche Sociali; Salute; Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Beni e le Attività Culturali; Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo; Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale*).

I comandi/reparti costituiti per la difesa di taluni interessi/beni collettivi dipendono funzionalmente dai titolari dei Dicasteri di riferimento (*Lavoro e Politiche Sociali; Salute; Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare; Beni e Attività Culturali; Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo; Affari Esteri e Cooperazione Internazionale*).

Altri reparti operano per l'assolvimento di compiti specifici alle dipendenze funzionali di titolari di Organi o Autorità nazionali (*Presidenza della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati, Corte Costituzionale, Corte dei Conti, Consiglio di Stato*)(5).

Per l'espletamento delle attività di polizia giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo le norme di procedura penale.

CONCORSI

DIVENTARE UFFICIALE

Tramite concorso pubblico è possibile accedere ai seguenti Ruoli Ufficiali: normale, tecnico e forestale. Gli ufficiali del Ruolo normale sono reclutati tramite Accademia Militare. Al termine del biennio gli allievi



conseguono la laurea in "Scienze giuridiche" e sono nominati sottotenenti. Il ciclo di studi prosegue per altri tre anni presso la Scuola Ufficiali Carabinieri al termine dei quali i sottotenenti conseguono la laurea specialistica in "Giurisprudenza" e, su base volontaria, anche quella in "Scienze della sicurezza interna ed esterna" (in convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata).

Gli Ufficiali del Ruolo tecnico sono reclutati, mediante pubblico concorso per titoli ed esami, tra i giovani laureati (che non abbiano superato il trentaduesimo anno d'età) in possesso del diploma di laurea richiesto dal bando di concorso (medici, farmacisti, veterinari, chimici, fisici, ecc.).

Gli Ufficiali del Ruolo forestale, invece, sono reclutati sia tra i cittadini italiani sia tra i militari dell'Arma appartenenti ai Ruoli Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati, Carabinieri, Periti, Revisori, Collaboratori e Operatori, tutti in possesso di specifici requisiti previsti dal bando di concorso.

Nell'ambito delle forze di completamento volontarie, per la sola categoria degli Ufficiali, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha attivato la c.d. "Riserva Selezionata". L'istituto della Riserva Selezionata è disciplinato dal combinato disposto dagli articoli 674 e 987 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66. La Riserva Selezionata nasce dall'esigenza di disporre di un bacino di personale - uomini e donne - in possesso di particolari professionalità d'interesse, non compiutamente disponibili nell'ambito dell'Arma per soddisfare eventuali esigenze operative, addestrative e logistiche. Per alimentare la Riserva Selezionata, tali professionalità potranno essere reperite tra:

- a. gli Ufficiali di complemento in congedo dell'Arma dei Carabinieri;
- b. i professionisti provenienti dalla vita civile in possesso dei requisiti indicati nei DM del 20 maggio 2015 e 07 aprile 2017.

In generale, salvo diversi ed ulteriori limiti e/o requisiti previsti dai singoli bandi di concorso, per conseguire la nomina ad ufficiale in servizio permanente è necessario possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadino italiano;
- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado ovvero del diploma di laurea;
- essere in possesso dell'idoneità psicofisica e attitudinale al servizio incondizionato, accertata dal Comando Generale dell'Arma;
- godere dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia;
- essere in possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 26 della legge 1 febbraio 1989, n.53, e non aver tenuto i comportamenti previsti dall'art. 17, comma 2, legge 11 luglio 1978, n. 382. L'accertamento di tale requisito viene effettuato d'ufficio dall'Arma dei Carabinieri.

I singoli bandi di concorso indicano:

- i titoli di studio e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione ai concorsi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia e per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente;
- le tipologie e le modalità di svolgimento delle prove concorsuali e di formazione delle relative graduatorie di merito;
- la composizione delle commissioni esaminatrici, presiedute e formate da personale in servizio nell'Arma, con l'intervento, ove necessario, di uno o più esperti nelle materie o prove di valutazione.

DIVENTARE MARESCIALLO

Il grado di Maresciallo del ruolo ispettori può essere conseguito mediante il reclutamento che avviene, in relazione ai posti disponibili, per il 70% mediante pubblico concorso. Il personale reclutato tramite il concorso pubblico, al superamento di apposito corso della durata di 2 anni accademici, è immesso in ruolo e avviato alla frequenza di un successivo corso di perfezionamento della durata di un anno.

Al fine di soddisfare le esigenze in materia di sicurezza e tutela ambientale, forestale e agroalimentare, è stabilita nei relativi bandi di concorso una riserva



non inferiore al 4%, dei posti da mettere a concorso.

I vincitori, al termine del corso di formazione professionale e di qualificazione, sono successivamente avviati ad un corso integrativo specialistico.

Le modalità di svolgimento dei concorsi, l'individuazione e la valutazione dei titoli, i requisiti di partecipazione, il numero dei posti da mettere a concorso nel limite delle vacanze nell'organico del ruolo sono stabilite nei relativi bandi di concorso, emanati con decreto ministeriale.

L'Appartenenza al ruolo Ispettori consente la partecipazione ai concorsi per Ufficiali dei Ruoli Normale, Forestale e Tecnico.

DIVENTARE CARABINIERE

Al personale appartenente al ruolo degli appuntati e carabinieri sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria. Lo stesso, oltre ai compiti di carattere militare, svolge mansioni esecutive con il margine di iniziativa e di discrezionalità inerente alle qualifiche possedute e può altresì esercitare incarichi di comando di uno o più militari, nonché di addestramento in relazione ad una eventuale specifica preparazione professionale posseduta.

Il grado di Carabiniere del ruolo Appuntati e Carabinieri può essere conseguito mediante concorso pubblico per titoli ed esami. La nomina viene conseguita dopo 6 mesi dalla data di inizio corso. Gli allievi Carabinieri contraggono, all'atto dell'arruolamento, una ferma volontaria di anni 4. Al termine della ferma volontaria, i Carabinieri sono ammessi in servizio permanente se conservano l'idoneità psicofisica e se meritevoli.

Gli appartenenti al ruolo "Appuntati e Carabinieri" possono concorrere per i ruoli dei Brigadieri, Marescialli e Ufficiali.

SITO WEB

Ulteriori e più approfondite informazioni sono raggiungibili, consultando il sito www.carabinieri.it, alla sezione [Area Concorsi \(carabinieri.it\)](http://www.carabinieri.it).